rispettivamente, 109 società e 26 società tutte incluse nel bilancio consolidato del *Gruppo ENEL*.

Rispetto al 2003, le principali variazioni dell'area riguardano acquisizioni delle partecipazioni di controllo in *Sicilmetano* e *Sicilmetano Energy*, in *Italgestioni* e *Italgestioni Gas*, in *Ottogas Rete* e *Ottogas Vendita* - nel settore della distribuzione e vendita di gas naturale alla clientela finale - nonché in Spagna, da parte di *Enel Union Fenosa Renovables*, nel settore della generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e in Nord America da parte di *Enel North America Inc.*

Per le cessioni si segnalano quella del *Gruppo Aimeri* (servizi ambientali), avvenuta nel gennaio 2004, e della società *NewReal* (settore Immobiliare) a metà luglio 2004.

Oltre a quanto esposto, le differenze che influenzano il conto economico 2004 sono costituite dalle risultanze di *Maritza East III Power Company* - i cui esiti del 2003 sono stati consolidati dal 10 aprile 2004 - nonché di *Enel Union Fenosa Renovables* consolidata al 31 dicembre 2003 solo in linea patrimoniale.

* * *

Il bilancio consolidato, è stato sottoposto a revisione contabile[242] da parte di Società specializzata - secondo i principi ed i criteri raccomandati dalla CONSOB - e giudicato[243] conforme *"alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione"* nonché *"redatto con chiarezza"* e rappresentante *"in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo"*; la Società stessa ha, peraltro, richiamato l'attenzione sugli "oneri straordinari" dell'esercizio[244] e sulle *"controversie ed altre situazioni di incertezza, principalmente in materia tariffaria, ambientale ed urbanistica, dal cui eventuale esito sfavorevole, giudicato remoto, potrebbero derivare oneri che tuttavia, ad oggi, non sono determinabili".*

Il Collegio sindacale ha dato atto di aver preso visione del predetto bilancio e di aver provveduto all'esame della relativa documentazione riscontrandola *"conforme alla vigente normativa civilistica"*; ha fatto altresì presente, anche sulla base dei contatti intercorsi con la suddetta società di revisione, che *"non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione"* e di non avere osservazioni da formulare.

11.2 – Notizie generali.

E' da premettere che, nell'analisi dei risultati, la Corte si basa su quelli desunti dai bilanci approvati dall'Assemblea; tuttavia, per migliore comprensione e spiegazione dei

---

[242] Art. 155 d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
[243] Relazione redatta ai sensi dell'art. 156 del citato d. lgs. n. 58/1998.
[244] Oneri che *"includono, tra l'altro, una svalutazione della differenza di consolidamento attribuibile al settore delle telecomunicazioni per allinearne il valore a quello di mercato"*.

fenomeni gestori, segue anche altre "chiavi di lettura" costituite sia dai dati riclassificati sia dai raffronti con i precedenti esercizi.

Dalle risultanze generali riclassificate (prospetto n. 17) si desume, rispetto al 2003, il miglioramento di quasi tutti i dati economici: trattasi del naturale effetto conseguente alla riorganizzazione del *Gruppo* (compresa la ulteriore ristrutturazione del personale), all'ammodernamento di alcune centrali (trasformazione di circa 5.000 MGw di produzione da olio combustibile a ciclo combinato, con elevazione del relativo rendimento), alla maggiore focalizzazione sul *core business* ed all'impostazione di piani e strategie perseguiti dal "management" per l'immediato e per il futuro[245] che confermano il pregresso quadro economico/patrimoniale e depongono per l'ulteriore evoluzione di esso nonostante il taglio delle tariffe di distribuzione e la debolezza della domanda legata alla analoga fase congiunturale dei mercati.

L' *utile di esercizio* aumenta ad euro 2,7 miliardi (*+7,85%*), il MOL (*Ebitda*)[246] cresce dell'*11,88%* - escludendo, però, le partite straordinarie e non ricorrenti e la restituzione nel 2003 della penale idro, l' *Ebitda* ammonterebbe a 9,9 md. di euro (*+ 5%)* -, il *fatturato* lievita ad euro 36,4 miliardi *(+16,51%*) ed il *risultato operativo* si incrementa del *33,66%* mentre l'*indebitamento complessivo* resta quasi immutato. Crescono, peraltro, i *costi* operativi (*+18,64%*) e l'indebitamento a breve (a fronte, anche, della riduzione di quello a medio e lungo periodo) e si riducono l'attività patrimoniale nonché. dell'1,58% (da euro 21.315 milioni a 20.978) il patrimonio netto complessivo del Gruppo e terzi.

Alcuni dati sono, comunque, influenzati dall'avvio (1° aprile 2004) della Borsa elettrica e dall' operatività dell'Acquirente Unico[247] che, ponendosi quale entità terza nei rapporti commerciali tra le società di generazione e di distribuzione del *Gruppo*, ha determinato l' incremento delle vendite e degli acquisti di energia da parte di *Enel* con soggetti terzi.

I dati del primo semestre 2005[248] (relazione approvata dal Consiglio l' 8 settembre 2005 e presentata lo stesso giorno agli analisti) ricalcano sostanzialmente il positivo quadro economico/patrimoniale pur se appannato dalla lieve diminuzione dei valori dell' *ebitda* (nel precedente esercizio influenzata dalla plusvalenza di *T.E.R.NA*) e dell'*ebt*, dalla leggera perdita di quota di mercato nonché caratterizzato dal persistente rincaro dei prodotti petroliferi; secondo l'*ENEL* gli indicatori di redditività aziendale lascerebbero intravedere un analogo andamento per la seconda metà dell'anno.

---

[245] Giova ricordare, ad esempio: le acquisizioni in Bulgaria e Spagna; la particolare considerazione per le opportunità offerte dai processi di liberalizzazione e privatizzazione nei Balcani; la gestione di *Wind* come un investimento finanziario; il collocamento in Borsa di una consistente quota di *T.e.r.na.*; le dismissione delle attività immobiliari; la dismissione dalla gestione produzione di energia da rifiuti; la progressiva cessione delle attività idriche; la finalizzazione delle società di servizi al soddisfacimento esclusivo delle necessità di *Enel*, ecc.

[246] Con la cessione di Wind e con il ridimensionamento del perimetro aziendale, dal 2005 l'EBITDA appare destinato a ridursi.

[247] Gli analisti di mercato riconoscono l'efficacia dell'A.U. (mediatore delle forniture elettriche tra il mercato libero e i clienti) per aver saputo assicurarsi, in particolare, una serie di contratti a medio termine a prezzi vantaggiosi che hanno sostanzialmente neutralizzato gli effetti del "caro petrolio" sui prezzi prodotti dalla borsa elettrica.

[248] In base ai nuovi principi contabili, rappresentati e suddivisi per *continuing operations* e *discontinued operations.*

prospetto n. 17 (in milioni di euro)

RISULTANZE GENERALI RICLASSIFICATE - *Gruppo*	**2004**	*var.%*	**2003**	*var.%*	**2002**
- ricavi	36.489	*16,51*	31.317	*4,47*	29.977
- costi operativi	25.479	*18,64*	21.476	*-2,89*	22.116
- margine operativo lordo	11.010	*11,88*	9.841	*25,19*	7.861
- risultato operativo	6.325	*33,66*	4.732	*64,31*	2.880
- utile d'esercizio	2.706	*7,85*	2.509	*24,95*	2.008
- attività patrimoniali	69.385	*-0,65*	69.839	*2,80*	67.937
- passività patrimoniali	48.407	*-0,24*	48.524	*3,03*	47.095
- patrimonio netto	20.978	*-1,58*	21.315	*2,27*	20.842
- disponibilità liquide	332	*-22,07*	426	*17,03*	364
- capitale circolante netto	522	*125,41*	-2.054	*65,65*	-1.240
- capitale investito netto	45.987	*1,09*	45.489	*0,40*	45.309
- indebitamento a breve	6.430	*38,82*	4.632	*-36,12*	7.251
- indebitamento a medio - lungo termine	20.771	*-7,88*	22.548	*19,78*	18.825
- prestiti obbligazionari	10.318	*-1,08*	10.431	*29,16*	8.076
- crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.743	*1,04*	1.725	*713,68*	212
- crediti del circolante	13.406	*22,41*	10.952	*-4,69*	11.491
- investimenti in immobilizzazioni materiali	3.518	*-2,90*	3.623	*-29,09*	5.109
- consistenza del personale al 31 dicembre	61.898	*-4,43*	64.770	*-9,04*	71.204
- costi per il personale	3.315	*-3,63*	3.440	*-4,15*	3.589

In ragione dei soddisfacenti risultati conseguiti, l'Assemblea degli azionisti tenutasi il 26 maggio 2005 ha approvato il ***dividendo ordinario*** dell' esercizio **2004** nell' importo complessivo lordo di euro *0,69* (*0,36+0,33*) per azione: in base alla situazione contabile del primo semestre 2004, il Consiglio di Amministrazione aveva, infatti, deciso di corrispondere (in applicazione dell'art. 2433 *bis* c.c. e dell'art. 26.3 dello Statuto) un ***acconto*** *aggiuntivo* di euro *0,33* al lordo per azione sul dividendo dell' esercizio stesso - complessivi euro 2.014 milioni pagati il 25 novembre 2004 - anche in relazione alla plusvalenza realizzata per il collocamento azionario di *T.E.R.NA.* e per effetto della ristrutturazione finanziaria del capitale della stessa. La Società di revisione non ha formulato osservazioni.

Anche per il **2005** è stato deliberato l'*acconto* semestrale di euro *0,19* al lordo - da pagare il 24 novembre 2005 (data "stacco cedola" il 21/XI), per l'ammontare complessivo massimo di circa 1.171,2 milioni di euro - tenuto conto, in base ai princìpi contabili internazionali IFRS/IAS, sia delle riserve disponibili risultanti dalla situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2005 sia dell'utile netto conseguito dal 1° gennaio 2005 fino alla stessa data (in particolare, plusvalenze connesse alle cessioni di quote di *T.E.R.NA.*). La Società di revisione non ha formulato osservazioni.

La **politica dei dividendi**, anche semestrali - "porto sicuro" per i risparmiatori interessati verso il titolo, il cui rendimento è superiore al Mibtel[249] - è stata sostanzialmente

[249] Dal 2002 ad oggi ha reso oltre il 20% all'anno e ne beneficia anche lo Stato.

condivisa dal *nuovo* Consiglio che ha accolto[250] la proposta del *nuovo* Amministratore Delegato di pagare annualmente, per il triennio 2005/2007, *almeno 0,42* euro per azione in due *tranches* semestrali (acconto a novembre e saldo a giugno, come nell'ultimo esercizio) attingendo quasi esclusivamente all'utile netto ordinario; ha trovato conferma, pertanto, la previsione di alcuni analisti secondo cui, dal 2005 al 2007, l'*ENEL* avrebbe distribuito cedole ordinarie da euro 0,40-0,45 .

11.3 - LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (prospetto n. 18).

Lo stato patrimoniale consolidato, così come il conto economico, sono ampiamente analizzati nella "nota integrativa" al bilancio cui si fa rinvio; di conseguenza ci si limita, in questa sede, ad esaminare solo le poste di maggiore entità e/o di particolare rilievo.

Val notare, comunque, che: *a)* l '*ENEL* ha ridotto gli ammortamenti allungando – da 20 a 30 anni - la vita utile reti di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica (a media e bassa tensione) e ricevendo un beneficio di 518 milioni di euro rispetto all'importo del 2003. E' rimasta inalterata, invece, la durata del periodo di ammortamento di altri settori[251]; *b)* la variazione annuale del contributo straordinario previsto dalla "legge finanziaria 2000" (n. 488/1999)[252] - per effetto della soppressione del "Fondo di previdenza dei dipendenti delle aziende elettriche" - riflette la quota di ammortamento dell'esercizio e la variazione annuale del periodo di consolidamento.

---

[250] Adunanza dell'8 settembre 2005.
[251] *15* anni per il settore delle TLC e dell'Area Gas, in linea con la prassi internazionale e in relazione alle prevedibili *performance*; *20* anni per quello della generazione elettrica, tenuto conto sia della durata dei contratti pluriennali di vendita dell'energia, in capo alle singole società, sia dei rispettivi piani strategici.
[252] Ammortizzabile a quote costanti in 20 anni.

A) Attivo

1) Senza considerare i modesti importi dei ratei e risconti, la voce preminente è sempre costituita dalle **immobilizzazioni** che si presentano in flessione (euro milioni 2.753 =*-5,21%*) da attribuire alla contemporanea contrazione delle diverse componenti.

prospetto n. 18 (in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2004	2003	2002
ATTIVO			
A) Immobilizzazioni			
- Immateriali	11.534	13.576	13.029
- Materiali	36.459	37.155	37.533
- Finanziarie	2.045	2.060	600
Totale Immobilizzazioni	***50.038***	***52.791***	***51.162***
B) Attivo circolante			
- Rimanenze	4.214	4.211	3.266
- Crediti	13.406	10.952	11.491
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.	962	1.032	1.259
- Disponibilità liquide	332	426	364
Totale Attivo circolante	***18.914***	***16.621***	***16.380***
C) Ratei e risconti			
- Ratei attivi	34	39	7
- Risconti attivi	399	388	388
Totale ratei e risconti	***433***	***427***	***395***
TOTALE ATTIVO	**69.385**	**69.839**	**67.937**
variazione %	*-0,65*	*2,80*	*5,98*
PATRIMONIO NETTO e PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
- Capitale	6.104	6.063	6.063
- Riserva da sovrapprezzo azioni	200	-	-
- Riserva legale	1.453	1.453	1.453
- Altre riserve	2.215	2.215	2.244
- Utili portati a nuovo	9.183	8.884	9.004
- Utile d'esercizio del gruppo	2.706	2.509	2.008
- Acconto sui dividendi	-2.014		
- Patrimonio netto del Gruppo	***19.847***	***21.124***	***20.772***
- Capitale e riserve di terzi	1.131	191	70
Totale patrimonio netto del gruppo e terzi	**20.978**	**21.315**	**20.842**
variazione %	*-1,58*	*2,27*	*-1,26*
B) Fondi per rischi ed oneri	**4.932**	**4.460**	**4.867**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subord.	**1.095**	**1.298**	**1.415**
D) Debiti			
- Obbligazioni	10.318	10.431	8.076
- Debiti verso banche	14.234	15.122	16.208
- Debiti diversi	16.572	16.079	15.433
Totale debiti	**41.124**	**41.632**	**39.717**
E) Ratei e risconti			
- Ratei passivi	263	283	255
- Risconti passivi	993	851	841
Totale ratei e risconti	***1.256***	***1.134***	***1.096***
TOTALE PASSIVO	**48.407**	**48.524**	**47.095**
variazione %	*-0,24*	*3,03*	*9,53*
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**69.385**	**69.839**	**67.937**
variazione %	*-0,65*	*2,80*	*9,53*
CONTI D'ORDINE	***45.610***	***39.842***	***48.524***
variazione %	*14,48*	*-17,89*	*9,53*

Il lieve decremento (*-1,87%*) delle immobilizzazioni ***materiali***, costituenti il *72,90%* delle attività patrimoniali, si spiega con:

- il deconsolidamento (euro milioni 1.256) di *NewReal* e la variazione dell'area di consolidamento, a seguito di alcune acquisizione sia in Italia che all'estero;
- la riduzione complessiva degli investimenti (da euro milioni 3.623 a 3.518 = *-2,90%*), in gran parte, conseguente al completamento del programma di costruzione delle due linee di trasmissione ad altissima tensione in Brasile. Risultano sostanzialmente stabili, invece, gli investimenti in impianti di generazione in quanto la crescita di quelli da "fonti rinnovabili" ed idroelettrici è compensata dalla flessione dei termoelettrici;
- le rivalutazioni [253] e le rettifiche *ex lege* n. 292/1993, che ammontano ad euro milioni 9.582 e riguardano, principalmente, gli impianti ed i macchinari. Le svalutazioni (euro 78 milioni) si riferiscono ad apparecchiature di telecomunicazione dismesse nell'esercizio, con l'attuazione dei piani di riassetto e sviluppo della struttura produttiva connessa alla rete, nonché a parti di impianto non più utilizzabili (a seguito dei lavori di riconversione della centrale di Santa Barbara) ed a vecchi contatori delle società spagnole di distribuzione dell'energia elettrica.

Di minore importo, infine, le dismissioni ordinarie di cespiti e le rettifiche per la conversione dei saldi espressi in valuta estera.

Più netta è la flessione (euro milioni 2.042= *-15,04%*) delle immobilizzazioni ***immateriali*** [254] - dovuta alle voci "avviamento" e "differenze da consolidamento" - in gran parte (euro 1.116 milioni) riferibili alle operazioni che hanno interessato il settore delle TLC, quello del gas (in seguito all'acquisizione dei gruppi *Sicilmetano*, *Ottogas* e *Italgestioni*) nonché le attività di altre società (*Viesgo, Maritza, Enel Union Fenosa Renovables, Enel North America, Enel Latin America*) e l'acquisizione di *Wisco* (settore idrico).

In lievissima diminuzione (*-0,73%*) si presentano le immobilizzazioni ***finanziarie*** per vari motivi: la contrazione (da euro milioni 335 a 302) delle "partecipazioni" [255] (col passaggio al consolidamento integrale delle società *Wisco* e *Lower Saranac Hydro Partners LP* a seguito dell'acquisizione della quota di controllo); la svalutazione delle partecipazioni in *Leasy* e in *Compagnia Porto di Civitavecchia* (entrambe in perdita) nonché *Echelon* (tenuto conto della quotazione del titolo e del dollaro)[256]; la riduzione del valore della partecipazione nella *Immobiliare Foro Bonaparte*. A ciò si contrappone la crescita dei "crediti verso altri" (da euro milioni 1.722 a 1.739) comprendenti i "crediti finanziari verso istituti finanziatori" (che include euro 1.500 milioni relativi al credito vantato dalla *CapoGruppo*)[257] e le "altre partite" per prestiti concessi ai dipendenti, a tassi di mercato, nonché per crediti vantati da *Enel S.p.A.*

---

[253] Le rivalutazioni sono effettuate in base alla legge 24.12.2003 n. 350 ("legge finanziaria 2004").
[254] Si riferiscono alla parte residua da ammortizzare delle spese ad utilità pluriennale, iscritte in base al costo di acquisto o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.
[255] Suddivise in imprese controllate non consolidate, imprese collegate, altre imprese.
[256] Sul punto *v.* paragrafo 12.3 - 1 A.
[257] Rifinanziamento di una linea di credito erogata nel 2001 ad Infostrada (poi incorporata in WIND).

verso *Excelsia Otto*(euro 75 milioni), nell'ambito della vendita di *NewReal* alla "Deutsche Bank".

2) Sull'incremento (euro milioni 2.293 =*+13,80%*) dell'**attivo circolante** influiscono i ***crediti*** la cui incidenza percentuale passa dal *65,89%* del 2003 al *70,88%*. Al riguardo, si evidenzia:

- l'impennata (1.376 milioni di euro = *+449,67%*) dei "*crediti verso la Cassa conguaglio settore elettrico*" che si riferiscono sia al rimborso degli *stranded costs* relativi ai costi non recuperabili di generazione e per il gas importato dalla Nigeria, sostenuti nel periodo 2000/2004, sia all'applicazione del meccanismo di perequazione dei costi di approvvigionamento, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica nonché al premio per la continuità del servizio (euro 248 milioni per il periodo 2003/2004);
- l'andamento positivo dei "*crediti verso clienti*" per vendita e trasporto di energia elettrica, cresciuti nel 2004 (+ 1.108 milioni di euro, pari al *24,67%*) per effetto sia dell'avvio della Borsa dell'energia elettrica sia dell'operatività sul mercato dell'Acquirente Unico; aumentano, conseguentemente, il volume degli scambi commerciali operati con soggetti terzi nonché i relativi effetti economico-patrimoniali (costi/ricavi e debiti/crediti). Flettono, invece, i crediti verso la clientela del settore telecomunicazione (in seguito alle operazioni di cartolarizzazione del portafoglio crediti verso la clientela in abbonamento avviato da *Wind* nel 2002, che hanno determinato l'ampliamento del perimetro ceduto e alla revisione dei criteri di stima per la valutazione del livello di rischio) e aumentano quelli del settore gas;
- la contrazione (euro 97 milioni) dei "*crediti tributari*" dovuta all'effetto congiunto della diminuzione dei crediti per imposte sul reddito e alla crescita dei crediti Iva;
- l'aumento continuo (euro milioni 301) dei "*crediti per imposte anticipate*" causato, in massima parte, da: incremento delle imposte anticipate per svalutazione di partecipazioni, rilevazione di effetti fiscali su operazioni intersocietarie rettificate nel consolidato, decremento di imposte anticipate su perdite d'esercizio fiscalmente riportabili a WIND non più recuperabili.

Vale rammentare che, con delibera n. 101/05, l' Autorità per l' Energia ha riconosciuto il rimborso di euro milioni 92,7 ad *Enel Produzione* per aver adempiuto agli obblighi di immettere nel sistema elettrico nazionale il *2%* di energia da fonti rinnovabili (prodotta o importata nel corso del 2002) anche ricorrendo ai c.d. "certificati verdi".

Stazionarie permangono le *rimanenze* di materie prime, sussidiarie e di consumo [258] mentre sono in calo (*-6,78%*) *le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

[258] Rappresentate dalle giacenze di combustibili per soddisfare le esigenze delle società di generazione e l'attività di trading e apparecchi destinati alla manutenzione e costruzione di impianti. I lavori in corso su ordinazione riguardano, invece, l'attività dell'area ingegneria e costruzioni.

(obbligazioni *ENEL* in portafoglio, altri titoli a reddito fisso e crediti finanziari rappresentati da anticipazioni su operazioni di *factoring*).

Di modesto importo, infine, le *disponibilità liquide* ridottesi, per effetto della gestione operativa, del *22,07%*.

B) Passivo

1. Il *patrimonio netto* del Gruppo è in diminuzione (euro milioni 1.277 = *-6,04%*) per effetto congiunto del pagamento dei dividendi (compreso l'acconto), dell'esercizio di *stock options*, della conversione dei bilanci di alcune società estere e delle quote di spettanza di azionisti terzi a seguito della cessione del 50% del capitale sociale di *T.E.R.NA.*.

Nei periodi compresi tra il 24 maggio/11 giugno 2004 e tra il 12 novembre/2 dicembre 2004 sono state esercitate 40.446.675 opzioni assegnate con i piani di *stock options* 2002 e 2003; ciò ha contabilmente determinato l'aumento del capitale sociale di euro 41 milioni e la costituzione della riserva "sovrapprezzo azioni" pari ad euro 200 milioni.

In data 24 giugno 2004, invece, è stato pagato il *dividendo* 2003 per complessivi euro 2.195 milioni e il successivo 25 novembre corrisposto un acconto sul dividendo del 2004 per complessivi euro 2.014 milioni.

Gli *utili portati a nuovo* attengono sia all'impatto derivante dalla conversione dei bilanci delle controllate estere (specialmente USA e Brasile) sia all'eccedenza dell'utile consolidato 2003, rispetto al dividendo distribuito nel 2004.

Al 31 dicembre 2004 il *capitale sociale*, salito ad euro 6.103.521.864, era costituito da azioni con valore unitario pari ad un euro: oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (*31,45%*) ed alla "Cassa Depositi e Prestiti S.p.A." (*10,28%*) non vi erano azionisti con quote di partecipazione superiore al *2%* del capitale stesso.

La *riserva legale* costituisce il *24%* del capitale sociale della *CapoGruppo*.

La *riserva "ex lege n. 292/1993"* espone la quota residua delle rettifiche di valore effettuate per la trasformazione di *Enel* da Ente Pubblico a S.p.A..

L'*utile dell'esercizio* (euro milioni 2.706) aumenta del *7,85%*.

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile (come da bilancio d'esercizio della *CapoGruppo)* nonché i rispettivi dati consolidati, sono appresso sintetizzati (prospetto 19). Gli effetti del consolidamento dei bilanci delle controllate riflettono la differenza tra i patrimoni netti ed i risultati delle partecipate nonché i rispettivi valori di libro delle partecipazioni ed i dividendi contabilizzati; sono considerate, inoltre, le differenze di consolidamento, i loro ammortamenti e lo storno delle valutazioni di partecipazioni rilevate nei bilanci civilistici.

L'eliminazione degli utili *infra* Gruppo riguarda, tra l'altro, lo storno dei margini conseguiti dall'attività *captive* di realizzazione degli impianti di generazione e trasmissione.

prospetto n. 19 (fonte Enel) (in milioni di euro)

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E I RISPETTIVI DATI CONSOLIDATI	Utile es.2004	Patrimonio netto al 31.12.2004	Utile es.2003	Patrimonio netto al 31.12.2003	Utile es.2002	Patrimonio netto al 31.12.2002
- Saldi da bilancio della CapoGruppo	7.272	15.301	607	11.997	2.405	13.573
- Effetti del cons.to dei bilanci delle società controllate	2.493	11.755	2.192	9.576	-370	7.358
- Eliminazione utili infra Gruppo	-4.415	-4.565	-290	-449	-29	-164
- Storno effetti disinquinamento fiscale	-2.644	-2.644	-	-	-	-
- Altre rettifiche di consolidamento	-	-	-	-	2	5
SALDI DA BILANCIO CONSOLIDATO	**2.706**	**19.847**	**2.509**	**21.124**	**2.008**	**20.772**

Il Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2004, tenuto conto del nuovo Testo Unico delle imposte sui redditi - che, dal 1° gennaio 2004, ha istituito la procedura opzionale della "tassazione consolidata nazionale di gruppo", alla quale possono partecipare le società controllate in misura superiore al 50% sin dall'inizio dell'anno - ha definito la configurazione più conveniente della platea di consolidamento per il triennio 2004-2006[259] ed approvato il ricorso alla procedura di "tassazione consolidata nazionale di gruppo".

2. La voce **"fondi per rischi ed oneri"** cresce di euro milioni 472 (*+10,58%*) in quanto i nuovi accantonamenti complessivi (euro milioni 1.077) sono di importo superiore ai corrispondenti utilizzi (euro milioni 572): in particolare il "*Fondo per imposte*" (euro milioni 365 contro 26) e per "trattamento di quiescenza" ai dirigenti delle società italiane del gruppo (euro milioni 53 contro 43) come pure gli "*altri*" fondi. Aumentano gli accantonamenti per il "*Fondo oneri per incentivi all'esodo*" (euro milioni 294 gli accantonamenti e 39 gli utilizzi, a fronte della consistenza di 40 milioni al 31.12.2003) [260] mentre è quasi stabile il *"Fondo contenzioso legale"* (euro milioni 77 gli accantonamenti, 70 gli utilizzi e una consistenza al termine dell'esercizio precedente di 378 milioni).

Tra l'altro, si evidenzia che:

- il *Fondo per le imposte* manifesta andamento crescente (*+14,63%*) e attiene, in gran parte, ad imposte *differite* relative agli ammortamenti anticipati rilevati in sede di dichiarazione

---

[259] Sono state individuate le seguenti società:*Enel Produzione S.p.A.; Enel Green Power S.p.A.; Enel Trade S.p.A.; Enel Distribuzione S.p.A.; Enel Energia S.p.A.; Enel Sole S.r.l.; Enel.si S.r.l.; Enel Gas S.p.A.; Iridea S.r.l.; Enel Facility Management S.p.A.; Dalmazia Trieste S.r.l.; Enel.Factor S.p.A.; Enelpower S.p.A.; Enel.it S.r.l.; Ape Gruppo Enel S.r.l.* Peraltro il sopra indicato perimetro di consolidamento potrebbe essere modificato alla luce di sopraggiunti chiarimenti o interpretazioni ministeriali che rendessero opportuno implementare o decrementare il novero delle società al momento individuate.
Non si è reputato opportuno attivare la procedura di "tassazione consolidata mondiale di gruppo" (che presuppone l'obbligatoria partecipazione di tutte le società del Gruppo non residenti in Italia con assoggettamento all'imposizione italiana di tutti i redditi eventualmente prodotti all'estero), ritenendosi preferibile attendere al riguardo l'emanazione delle indispensabili istruzioni ministeriali.

[260] Il fondo, essendo ormai pressoché completati i previsti piani di esodo, accoglie l'accantonamento effettuato in base alle offerte vincolanti già sottoscritte o per le quali si ritiene probabile la sottoscrizione da parte dei dipendenti per risoluzioni anticipate consensuali del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative.

dei redditi, alle plusvalenze a tassazione differita e, dal 2004, agli effetti connessi all'eliminazione delle interferenze fiscali operate dalle società consolidate - in applicazione delle nuove disposizioni di diritto societario e tributario - nonché alle rettifiche apportate ai bilanci delle società consolidate (per eliminare uniformare le procedure ai principi contabili impiegati dalla capo Gruppo) e a quelle di consolidamento;

- i Fondi *contenzioso, rischi e oneri diversi* complessivamente flettono (da euro milioni 1.443 a 1.283), ancorché le singole componenti presentino diverso andamento: in particolare, crescono sia il fondo contenzioso legale - finalizzato a coprire eventuali passività derivanti da vertenze giudiziarie e da altro contenzioso [261] - che passa da euro milioni 378 a 382 sia gli "altri fondi" relativi ad oneri e rischi diversi [262] (da euro milioni 871 a 901), mentre si azzera il fondo "contributo sui servizi di telecomunicazioni (ex legè n.448/1998)".

Nel "*Fondo contenzioso legale*" non vengono considerati gli effetti delle vertenze con probabile esito positivo (così giudicate in base alle indicazioni di legali interni ed esterni) nonché per le quali un eventuale onere non fosse ragionevolmente quantificabile. Queste ultime, a fine 2004, venivano individuate in numerosi giudizi concernenti la materia sia tariffaria sia ambientale (specie per gli effetti dei campi elettromagnetici emessi dagli impianti) sia urbanistica oltre al contenzioso relativo a provvedimenti dell' ANTITRUST per *Enel Energia* e al *black out* del 28.9.2003.

Al riguardo la Corte ritiene opportuno prevedere un apposito "fondo" per fronteggiare dette controversie dal cui eventuale esito sfavorevole potrebbero derivare oneri non ancora determinabili;

- il *Fondo trattamento di quiescenza* (euro milioni 471) e *il Fondo oneri per incentivi all'esodo* (euro milioni 295) sono destinati alle esigenze del personale che termina l'attività lavorativa (anche attraverso l'offerta di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro).

3. I **debiti**, nel complesso, si riducono di poco (da euro milioni 41.632 a 41.124 = *-1,22%*) influenzati, sopra tutto, dai debiti tributari e dagli acconti.

Al 31 dicembre 2004, la percentuale dell'indebitamento finanziario a "medio-lungo termine" [263] raggiungeva il *54%* del totale debiti con un importo che, comunque, scende da euro milioni 22.382 del 2003 a 21.990 (*-1,75%*); alla stessa data, per ridurre l'ammontare del debito soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, erano in essere "strumenti finanziari derivati" per un importo nominale complessivo di euro milioni 9.742, con una quota di debito

---

[261] Nel "Fondo contenzioso legale" non vengono considerati gli effetti delle vertenze con probabile esito positivo (così giudicate in base alle indicazioni di legali interni ed esterni) e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile; a fine 2004, queste ultime venivano individuate in numerosi giudizi in materia sia tariffaria sia ambientale (specie per gli effetti dei campi elettromagnetici emessi dagli impianti), nel contenzioso relativo a provvedimenti dell' ANTITRUST per *Enel Energia* e in quello relativo al *black out* del 28.9.2003.

[262] Connessi all'esercizio e trasformazione degli impianti, ad oneri di ristrutturazione aziendale, a conguagli di natura regolatoria, a penali per l'attività di ingegneria e costruzioni, a contenziosi con gli enti locali, ecc..

[263] Circa il *65%* dell'indebitamento a medio e lungo termine è espresso a tassi variabili.

ancora esposta ad oscillazioni stimata in circa il *47%* del totale ed un valore corrente dei "derivati" negativo per euro 375 milioni, al netto di euro 26 milioni relativi a quattro *currency swap* ed euro 43 milioni di ratei maturati, adeguamenti e accantonamenti all'apposito fondo.

L'indebitamento finanziario "a breve termine" (compresa l'emissione di *commercial paper*) aumenta, invece, da euro milioni 4.628 a 5.049 (*+9,10%*): il ricorso a queste tipologie di indebitamento è finalizzato al mantenimento di un elevato livello di flessibilità nella gestione dell'esposizione complessiva allo scopo di beneficiare del favorevole *trend* discendente dei tassi di interesse.

Ciò premesso - oltre a quanto esposto nel successivo paragrafo 11.5.2 - si segnalano:

- l'insieme dei debiti per obbligazioni e per finanziamenti bancari a medio-lungo termine, espressi in euro e altre valute, complessivamente in diminuzione di 392 milioni di euro (da 22.382 a 21.990): in particolare, vi sono stati rimborsi per euro milioni 4.399 [264], nuove accensioni per euro milioni 3.975, variazioni dell'area di consolidamento per 33 milioni e 1 milione per differenze di cambio;
- l'emissione nell'ambito del programma "*Medium Term Notes*"[265] - stipulato nel 2000 e rivisto nel 2001 e 2002 - di due prestiti obbligazionari a 7 e 20 anni da 750 milioni di euro ciascuno. Nello stesso programma *Enel Investment Holding BV* ha emesso, tramite collocamento privato, un prestito obbligazionario di 150 milioni di euro, mentre *T.E.R.NA.* ne ha emessi altri due (a 10 e 20 anni) di euro milioni, rispettivamente, 600 e 800;
- l'utilizzo di ulteriori euro 450 milioni da parte di *Wind* sui due "Facility Agreement"[266] sottoscritti nel corso del 2001 con un *pool* di banche al fine di sostenere gli investimenti tecnici;
- le variazioni nei debiti: a) *verso fornitori* (incremento di 841 milioni, da euro 5.770 milioni a 6.611) da collegare all' avvio della Borsa dell'energia elettrica solo in parte compensato dalla riduzione dei debiti nel settore telecomunicazioni; b) *tributari* (netta contrazione da euro milioni 1.747 a 339) specie per la riduzione di 617 milioni dei debiti per imposte dirette ed IVA, per il pagamento di 462 milioni di euro quale imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei cespiti (effettuata nell'esercizio precedente dalle principali società del Gruppo) e per il decremento di 189 milioni di euro dell' IVA;
- la sostanziale stabilità sia dei "debiti verso istituti di previdenza" sia degli "altri debiti" da riferire, principalmente, ai depositi a custodia degli anticipi sulle forniture di energia elettrica corrisposti dai clienti.

---

[264] I principali rimborsi riguardano *Enel Investment Holding Bv* (euro 2 miliardi), *Enel S.p.A.* (euro un miliardo), *Camuzzi Finance* (euro 200 milioni).

[265] Come detto in altra parte del presente referto (par. 11.5.3., prospetto n. 29), il C.d.A. ha autorizzato - nell'adunanza del 29 settembre 2005 - il rinnovo del programma di emissione di *Medium Term Notes* dell'importo complessivo di euro 10 miliardi.

[266] Prevedono per tutta la loro durata alcuni vincoli di patrimonio netto e di indebitamento massimo e il raggiungimento di *ratios* finanziari in base ai quali viene regolato il loro utilizzo.

Restano, infine, consistenti e quasi stabili gli acconti determinati dalla ragguardevole attività di ingegneria e di costruzione nei confronti di terzi committenti: nella specie, euro milioni 2.977 (contro 3.108).

11.4. - IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (prospetto n. 20).

E' redatto in forma scalare - con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente - e si conforma, per la rappresentazione dei fatti economici e patrimoniali, ai principi del codice civile novellato dal d.lgs 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni (di attuazione delle direttive nn. 78/660/CEE e 83/349/CEE, in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati).

In linea di massima può, preliminarmente, rilevarsi che l'incremento di euro milioni 1.593 (*+33,66%*) del **risultato operativo della gestione** (differenza tra il valore ed i costi della produzione) è dato dalla maggiore crescita dei ricavi (euro milioni 5.256 = *+16,23%*)[267] rispetto ai costi (euro milioni 3.663 = *+13,25%*): migliora, infatti, il rapporto percentuale costi/ricavi poiché dall' *85,38%* (2003) flette all'*83,19%*.

Il **risultato prima delle imposte** è soddisfacente (*+28,64%*), malgrado il raddoppio degli oneri straordinari (*+119,75%*), in ragione dell'incremento del risultato operativo e, in via residuale, della lieve diminuzione degli oneri finanziari netti e delle rettifiche di valore di attività finanziarie.

L'**utile d'esercizio** del Gruppo, dopo la flessione registrata nel 2002, prosegue nella sua tendenza positiva (*+7,85%*).

* * *

Ad un esame più analitico, il panorama del conto economico si presenta, nel complesso, alquanto differenziato ed espone specifiche variazioni delle singole componenti:

[267] Oltre ai migliori risultati della gestione (specie nelle aree "Mercato, Infrastrutture e Reti", Telecomunicazioni) occorre considerare i notevoli proventi connessi al rimborso degli *stranded cost*.

prospetto n. 20

(in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2004	2003	2002
A) Valore della produzione			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.329	28.937	28.415
- Variazione dei prodotti in corso esecuzione	-17	1.085	921
- Incrementi immobiliz. lavori interni ed altre attività interne	1.023	944	1.173
- Altri ricavi e proventi	2.295	1.408	710
Totale A	**37.630**	**32.374**	**31.219**
B) Costi della produzione			
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.161	12.758	13.518
- Per servizi	4.734	4.641	5.110
- Per godimento di beni di terzi	766	734	721
- Per il personale	3.315	3.440	3.589
- Ammortamenti e svalutazioni	4.424	4.719	4.645
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-76	36	-299
- Accantonamenti per rischi	210	266	234
- Altri accantonamenti	55	118	100
- Oneri diversi di gestione	716	930	721
Totale B	**31.305**	**27.642**	**28.339**
Risultato operativo della gestione (A - B)	***6.325***	***4.732***	***2.880***
C) Proventi ed oneri finanziari			
- Altri proventi finanziari	171	437	301
- Interessi e altri oneri finanziari	-1.270	-1.555	-1.464
Totale C	**-1.099**	**-1.118**	**-1.163**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			-74
Totale D	**-43**	**-85**	**-74**
E) Proventi e oneri straordinari			
- Proventi	1.151	760	3.004
- Oneri	-1.969	-896	-2.268
Totale E	**-818**	**-136**	**736**
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	**4.365**	**3.393**	**2.379**
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.533	966	608
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**2.832**	**2.427**	**1.771**
Risultato di pertinenza di terzi	-126	82	237
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**2.706**	**2.509**	**2.008**
variazione %	*7,85*	*24,95*	*-52,48*

1. quanto al "**valore della produzione**" si incrementano i già cospicui ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro milioni 5.392 = *+18,63%*) che costituiscono la componente principale (incidenza sul totale di oltre il *90%*). In particolare:

- l'avvio della Borsa dell'energia elettrica e l'operatività sul mercato dell'Acquirente Unico hanno prodotto il consistente incremento sia dei ricavi per "*vendita e trasporto di energia*" (euro milioni 5.377 = *+27,09%*) sia dei costi di acquisto dell' elettricità;
- continuano a crescere i ricavi per *vendita di gas naturale* (euro milioni 120 = *+9,57%*) - che beneficiano dell'acquisizione dei Gruppi *Sicilmetano* e *Ottogas* - nonché i proventi da volumi di traffico dei *servizi di telecomunicazione* (*+5,28%*) e le "*altre vendite e*

prestazioni" (*+81,52%*) conseguenti, sopra tutto, all'attività di ingegneria e costruzioni all'estero. Sono state cedute le attività nel settore dei servizi ambientali;

- i ricavi per *vendita di combustibili,* si riducono di euro milioni 710 in relazione alla minore operatività di *Enel Trade*, maggiormente focalizzata sull'attività di approvvigionamento di combustibili e gas alle società del gruppo;
- diminuiscono notevolmente (*-90,50%*) anche i *contributi dalla Cassa conguaglio settore elettrico* non essendo più compresi, contrariamente al passato, i recuperi su oneri per certificati verdi sostenuti nel 2002 nonché i contributi su produzione pregressa da impianti incentivati ex provvedimento CIP n.6/92;
- flettono i "*contributi di allacciamento*" alle reti elettriche/gas - per effetto delle minori richieste per allacci alla rete e incremento della potenza – mentre crescono i "*corrispettivi per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale*" a causa dei maggiori volumi d'energia trasportati nonché degli adeguamenti tariffari.

Circa le "ulteriori voci" si osserva: la consistente contrazione (euro milioni 1.102) delle "*variazioni delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione*" in seguito alla fatturazione definitiva degli impianti consegnati da *Enelpower* all'estero per committenti terzi; l'aumento (euro milioni 79) degli "*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*", dovuto alla dinamica delle realizzazioni sulla rete di distribuzione elettrica; l'aumento (*+62,99%*) degli "*altri ricavi e proventi*" quali proventi (euro milioni 1.219 quantificati dal Ministero delle Attività produttive con decreto del 6 agosto 2004) connessi al rimborso degli *stranded costs* di generazione e per il gas naturale importato dalla Nigeria, sostenuti nel periodo 2000-2004, e quali premi da parte dell'AEEG per miglioramenti nel servizio di *Enel Distribuzione*.

Dall'analisi della provenienza geografica del "valore della produzione" del *Gruppo Enel* (prospetto n. 21) si desume che, accanto alla crescita dell'importo totale, torna ad aumentare, seppur lievemente, l'incidenza percentuale della componente nazionale (al pari dell'Europa UE, del Centro e Sud America) mentre regredisce quella dell'Europa *extra* UE, dell'Asia, dell'Africa e del Nord America:

prospetto n. 21 (in milioni di euro)

Provenienza geografica valore della produzione	**2004**		**2003**		**2002**	
Italia	35.405	*94,09%*	30.338	*93,71%*	29.623	*94,89%*
Europa UE	1.648	*4,38%*	1.034	*3,19%*	1.045	*3,35%*
Europa extra UE	189	*0,50%*	448	*1,38%*	40	*0,13%*
Nord America	96	*0,25%*	119	*0,37%*	54	*0,17%*
Centro e Sud America	206	*0,55%*	114	*0,35%*	37	*0,12%*
Asia	71	*0,19%*	246	*0,76%*	363	*1,16%*
Africa	14	*0,04%*	34	*0,11%*	57	*0,18%*
Altre	1	*0,00%*	41	*0,13%*	-	-
Totale	**37.630**	*100,00%*	**32.374**	*100,00%*	**31.219**	*100,00%*

2. Riguardo alla lievitazione (*13,25%*) dei **costi della produzione** si osserva che:

A) oltre al complessivo netto incremento (euro milioni 4.403 = *+34,51%*) degli acquisti di *materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* (che rappresentano circa il *55%* del totale):

- crescono, conformemente a quanto già visto in precedenza per i ricavi, i costi per acquisto di *energia elettrica da terzi* (+5.845 milioni = *+126,52%*), in relazione alla Borsa elettrica, mentre si contraggono quelli sia per *combustibili e gas per distribuzione* (902 milioni = *-14,36%*) - che riflettono i minori quantitativi intermediati da Enel Trade – sia per *acquisti di materiali* (540 milioni = *-29,05%*) connessi alla minore attività di costruzione;
- aumentano di poco (*+2,00%*) gli oneri per *servizi* – per i maggiori costi di vettoriamento dell'energia, di pubblicità e stampa - e per *godimento beni di terzi* (*+4,36%*) conseguenti alla cessione (luglio 2004) della società *NewReal,* cui appartengono alcuni degli immobili utilizzati dalle società del *Gruppo*;
- prosegue, invece, la lieve flessione del *costo del personale* (*-3,63%*) per la riduzione della "forza lavoro" nel settore mercato, infrastrutture e reti;
- calano (*-23,01%*) i modesti *oneri diversi di gestione* a causa sia del meccanismo dei "certificati verdi" sia dei minori oneri di carattere regolatorio sostenuti da *Enel Distribuzione* verso il sistema elettrico per il recupero della continuità del servizio [268];
- si contraggono, inoltre, gli ammortamenti delle immobilizzazioni *materiali* per la ridefinizione della vita utile economica delle reti di distribuzione dell'energia elettrica.

B) La **spesa per consulenze** flette di quasi 5 milioni di euro (v. prospetto 22): il calo interessa molte società del *Gruppo* e non presenta andamento omogeneo in quanto variano, in maniera differente, le incidenze percentuali di ciascuna di esse rispetto al costo totale. I principali utilizzatori rimangono, comunque, la *Corporate* (peraltro, in crescita di 2 milioni di euro) e *Wind* (il cui importo diminuisce, invece, di oltre 3 milioni di euro) che, anche nel 2004, ha superato in somma ed in percentuale la stessa *Corporate*.

Da segnalare il brusco aumento (da euro milioni 0,1 a 10) dei costi per consulenze disposte da *Enel Distribuzione* e la comparsa, per la prima volta, degli esborsi per quelle ordinate da *Enel Union Fenosa Renovables* ed *Enel Rete Gas.*

[268] Riduzione che fa recuperare direttamente alla "Cassa Conguaglio" quanto corrisposto dai clienti a tale titolo. Nell'esercizio precedente il recupero avvenne tramite le tariffe di vendita interessando, per pari importo, sia i ricavi che i costi dei distributori.

prospetto n. 22 (in milioni di euro)

COSTO PER CONSULENZE DEL *GRUPPO* ENEL [1]	(fonte Enel)					
	2004	*inc. %*	**2003**	*inc. %*	**2002**	*inc. %*
Corporate	13,3	25,2	11,4	19,9	58,2	49,2
Enel Produzione	4,2	*8,-*	4,3	*7,5*	5,5	*4,6*
Enel Union Fenosa Renovables	3,2	*6,1*				
Brindisi LNG	0,1	*0,2*				
Sfera	-	-			0,4	*0,3*
Enel Facility Management (ex Enel Real Estate)	0,4	*0,8*	2,4	*4,2*	1,3	*1,1*
Enel Distribuzione	5,3	*10,1*	0,1	*0,2*	4,9	*4,1*
Enel Rete Gas	1,4	*2,6*				
Dalmazia Trieste	2,3	*4,4*	4	*7*	3,5	*3*
Enelpower					0	*0*
Enel.it	0,5	*0,9*	1,1	*1,9*	1,9	*1,6*
Enel Energia (ex Enel Trade)			0,4	*0,7*	3,2	*2,7*
Enel Trade (ex Enel FTL)	0,8	*1,5*	0,6	*1*	1,4	*1,2*
Enel Hydro			4,2	*7,3*	2,6	*2,2*
Enel Distribuzione Gas	1,1	*2,1*	1,5	*2,6*	1,9	*1,6*
Enel Green Power			0,1	*0,2*	0,5	*0,4*
Enel.si					0,7	*0,6*
Elettroambiente					0,7	*0,6*
Enel Gas (ex Enel Vendita Gas)			0,5	*0,9*	0,6	*0,5*
Enel Logistica Combustibili					0,2	*0,2*
Altre	3,9	*7,4*	7,4	*12,9*	1,8	*1,5*
Wind	16,2	*30,7*	19,4	*33,8*	29	*24,5*
Totale	**52,7**	*100*	**57,4**	*100*	**118,3**	*100*

[1] Tra i costi per consulenze sono compresi gli oneri per operazioni straordinarie

Circa la tipologia ed il contenuto delle consulenze, trattasi di incarichi di differente natura e finalità - con importi, talvolta, elevati – affidati dai vari *settori* interessati (*Corporate*, affari istituzionali ed internazionali; personale, organizzazione e servizi; amministrazione, finanza e controllo; comunicazione; ecc.) per la soluzione di problemi riguardanti prevalentemente: questioni di natura organizzativa, strategica, fiscale e finanziaria, commerciale, amministrativa; revisione e certificazione; ricerche di mercato, selezione, gestione e formazione del personale; studi, ricerche e consulenze tecniche, ecc.

Può dirsi che, dopo la costituzione della funzione Acquisti nel 2003 e con il diverso *iter* autorizzativo *ad hoc* introdotto[269], il fenomeno delle consulenze ha subito una sensibile contrazione (dai 177 milioni di euro del 2001 ai 52,7 del 2004) e va stabilizzandosi su importi complessivamente più ragionevoli anche se taluni appaiono rilevanti.

La ulteriore riduzione delle spese, laddove possibile, deve, comunque, costituire uno dei possibili obiettivi di contenimento dei costi senza rischi di pregiudizio per l'efficienza operativa

[269] E' previsto che le consulenze di valore superiore ad euro 50.000 siano esaminate congiuntamente dalle funzioni *Corporate* "Personale e Organizzazione (CPO)" e "Acquisti e Servizi (CAA)" cui spettano, anche, compiti di controllo sulle tariffe nonché sulla rispondenza tecnico-professionale della prestazione; la proposta è, successivamente, sottoposta all'autorizzazione dell'Amministratore Delegato di *ENEL S.p.A.* Le consulenze di importo inferiore a 50.000 euro sono gestite in autonomia dalle singole Divisioni/società e dalla *Corporate*.